



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“FRANCESCO VIVONA”
Calatafimi Segesta - Vita



C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it

Al Collegio dei docenti

All'albo della scuola

e, p.c. Al Consiglio di Istituto

ATTO D'INDIRIZZO

Della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2025/28

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il comma 14 dell’rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le indicazioni normative espresse nei decreti legislativi di cui all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60/2017 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

- D.Lgs. n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.Lgs. n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

PRESO ATTO della nota ministeriale n° 39343 del 27/09/2024 avente come oggetto :Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa

TENUTO CONTO dell’organico assegnato a questa Istituzione per l’a.s. 2024/2025;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

- “Piano Estate” - Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

- DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4- Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

- DM 19/2024 Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CONSIDERATO l’allestimento di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;

CONSIDERATE le criticità e i punti di forza evidenziati nel RAV d’Istituto 2024-2025 nonché le priorità e i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle prove standardizzate INVALSI in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura e la complessità dell’istituto e delle sue articolazioni in diversi plessi e ordini di scuole e l’annessione al Convitto;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati alla Dirigente scolastica dall’art. 25 D.lgs 165/ 2001 e dalla legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

PREMESSO che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione, che devono trovare un’adeguata esplicitazione nel PTOF;

RICHAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

PREMESSO che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre e a predisporre in grande linee il PTOF del triennio successivo;

CONSIDERATO che il PTOF deve essere non solo il Documento con cui l’Istituzione fa conoscere all’esterno le proprie caratteristiche identitarie e definisce le sue scelte organizzative, ma anche il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono, coniugata ad una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale;

RITENUTO di dover elaborare a grande linee il Piano per il triennio 2025/2028 anche con riferimento alle criticità segnalate dall’utenza e ai risultati dell’autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge n. 107/2015, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del PTOF triennale 2025/2028 e per le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

1. INDIRIZZI

1.1 INDIRIZZI RIGUARDANTI LA VISION DI ISTITUTO

La vision d'Istituto, in perfetta sintonia con l'obiettivo 4 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", rendendo la scuola un Polo educativo per l'orientamento e il successo formativo. L'intento è quello di porre tutti gli alunni e le alunne nelle condizioni di realizzare il pieno successo formativo attraverso la promozione e la valorizzazione dei talenti racchiusi in ciascuno di loro, con l'obiettivo di formare futuri cittadini capaci di orientarsi e di operare con consapevolezza, responsabilità e senso civico nella sempre più crescente complessità del millennio digitale.

Accoglienza e inclusione, partecipazione attiva, solidale e responsabile, clima relazionale positivo, ricerca e sperimentazione, cultura dell'innovazione e cura della tradizione saranno i valori di riferimento dell'intera azione educativa.

È, questa, la vision di una scuola pronta ad accogliere le sfide del futuro, capace di attivare processi di miglioramento continuo, per potenziare ulteriormente l'offerta formativa e la qualità dell'apprendimento, inteso come processo di sviluppo di competenze ma anche di valori, come creatività, come progressiva implementazione del pensiero logico-critico.

La via che conduce al successo formativo e al benessere dei futuri cittadini passa attraverso la realizzazione di un sistema formativo fortemente inclusivo, capace di valorizzare le differenti potenzialità individuali degli studenti e le diversificate istanze dei contesti di appartenenza, garantendo al contempo flessibilità organizzativa, coerenza progettuale, formazione continua, crescita professionale e favorendo la progressiva creazione di una cultura organizzativa all'interno di una comunità di pratiche basata sulla cooperazione, sulla trasparenza e sulla rendicontabilità; una comunità intesa quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, sviluppo, che promuove l'innovazione metodologico-didattica incrementando progressivamente l'utilizzo delle TIC nella didattica, nella gestione amministrativo-contabile e nella comunicazione con le famiglie.

1.2 INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

La mission dell'Istituto si basa su approcci educativi innovativi che mirano a trasformare la didattica lineare e trasmissiva in una didattica, attiva, costruttiva, partecipata, laboratoriale, che metta al centro l'alunno con tutti i suoi bisogni e le sue potenzialità.

Per la realizzazione del progetto formativo ed educativo la scuola si pone come "comunità educante" aperta al territorio, in cui:

- si attivano azioni per la costruzione di un generale clima positivo, con la promozione dello star bene a scuola intendendo la scuola come luogo di opportunità e non di selezione, come luogo di accoglienza, convivenza, collaborazione e rispetto;

- si avviano azioni per valorizzare le eccellenze e e valorizzare le “speciali normalità” di tutti e di ciascuno, supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l’inclusione e contrastando la dispersione scolastica;
- si pongono in essere percorsi formativi che puntano a sviluppare nei soggetti in apprendimento la capacità di “imparare ad imparare”
- si realizzano azioni per favorire la continuità educativa fra in vari ordini di scuola e l’orientamento in uscita in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;
- si investe sull’innovazione didattica e sulla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento mediante la promozione di ambienti di apprendimento innovativi con didattiche inclusive (didattica per competenze, cooperative learning, tutoring e peer tutoring, didattica laboratoriale, flipped classroom, problem solving, debate etc) per rendere l’apprendimento significativo;
- si realizzano azioni di potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche (partecipazione a progetti, incontri con l’autore, uso e implementazione della biblioteca scolastica e del digital lending, percorsi CLIL, certificazioni linguistiche, mobilità di docenti e studenti, madrelingua, ...), scientifiche (progetti relativi a STEM, coding, partecipazioni a Giochi e Campionati Matematici, ...), artistico-espressive (progetti, partecipazione a mostre e concorsi, laboratori teatrali), musicali (partecipazione a saggi e concorsi, gemellaggi e collaborazioni con altri IC, produzioni musicali in gruppo), sportive (progetti, concorsi, collaborazioni con altre agenzie formative).
- si incentivano ricerche in campo didattico educativo collaborando con Università, Indire ed enti di ricerca,
- si attivano azioni per favorire l’acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, equa e solidale, improntata ai valori della legalità e del rispetto reciproco.

L’azione educativa dell’Istituto comincia nella Scuola dell’Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento e con il primo approccio con il territorio del proprio contesto di vita; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali e collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione della convivenza civile e democratica e della percezione e scoperta dei valori del patrimonio culturale; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell’organizzazione socio-istituzionale e nella conoscenza, valorizzazione, salvaguardia dell’immenso patrimonio culturale e ambientale locale e mondiale.

Si tratta di una mission che punta alla formazione di uno studente capace di:

- comunicare nella madrelingua e nelle lingue comunitarie
- esprimere la propria creatività espressiva attraverso la valorizzazione di diversi codici comunicativi
- costruire le proprie conoscenze nella prospettiva del life long learning in diversi ambienti di apprendimento, formali, informali e non formali
- operare utilizzando le tecnologie digitali in modo attivo, creativo e responsabile
- contribuire alla costruzione di una società più equa e solidale

1.3 INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO dell’OFFERTA FORMATIVA

1 Come indicato in premessa, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all’art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.03.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF e delle sue successive integrazioni.

2 Il Piano avrà cura di rispecchiare le caratteristiche identitarie dell'Istituto, la vision e la mission della scuola.

3 Nel definire le attività educativo-didattiche del Piano si farà puntuale riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 come integrate dal documento Indicazioni e Nuovi Scenari (2018) e si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente;

4 Nella formulazione del Piano si terrà conto della nota MIM n° 39343 del 27/09/2024 avente come oggetto :Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche nonché delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dai genitori e dagli studenti;

5 La progettazione curricolare privilegerà l'innalzamento delle competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, introducendo una didattica innovativa, inclusiva, orientativa e una valutazione coerente con le attività e con gli obiettivi progettati.

6 La formulazione del Piano andrà effettuata sulla piattaforma ministeriale dedicata e sulla base della struttura ivi prevista.

2. OBIETTIVI e PRIORITÀ

Nella predisposizione e/o nell'aggiornamento del Piano si terrà conto, oltre che degli obiettivi Nazionali, dei seguenti obiettivi:

A) OBIETTIVI CONNESSI ALL'INCARICO DIRIGENZIALE

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- Orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico

B) OBIETTIVI REGIONALI

- Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica

C) OBIETTIVI FORMATIVI individuati come prioritari (desunti dalla L.107/2015) sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

D) PRIORITÀ DAL RAV

Assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- a) Organizzazione didattico-pedagogica
- b) Organizzazione del personale
- c) Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

a) ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA

- La FORMAZIONE DELLE CLASSI dovrà garantire un'adeguata varianza sia all'interno delle classi che tra classi diverse.
- Il CURRICOLO VERTICALE dovrà essere costantemente aggiornato tenendo in considerazione i documenti ministeriali, in particolare le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 e l'attuazione delle disposizioni relative al bullismo e cyberbullismo (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70).
- La PROGETTAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA sarà effettuata in coerenza con la mission dell'Istituto e con gli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento. In particolare sarà opportuno:

- a. tenere conto anche di progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura anche nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- d. per tutti i progetti, individuare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi da perseguire, i contenuti e le attività con cui perseguirli, le metodologie da adottare e gli strumenti per il monitoraggio degli interventi;
- e. ampliare l'offerta formativa con proposte progettuali volte all'inclusione sociale e culturale, alla realizzazione di pari opportunità, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, alla lotta alla dispersione scolastica esplicita e implicita, nonché alla promozione dell'innovazione tecnologica;
- f. programmare viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali coerenti con le finalità del Piano;
- g. promuovere attività musicali, teatrali, cinematografiche, sportive, al fine di implementare la creatività espressiva degli alunni e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e non.
- h) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., promuovere l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio

▪ Particolare attenzione sarà data all'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, inteso come:

- spazio fisico, attraverso la progettazione di arredi scolastici e di spazi organizzati funzionali ai diversi contesti e stili di apprendimento
- spazio educativo agito, sostenuto da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale e, in particolare a garantire il successo formativo e il benessere a ciascun alunno;
- 'spazio d'azione' che stimoli e sostenga la progressiva co-costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni;
- "spazio d'interazione" capace di stimolare interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, per promuovere esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale

Nella scuola dell'infanzia si avrà cura di organizzare l'ambiente di apprendimento privilegiando quali fonti di conoscenza:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

Il curriculum di scuola dell'infanzia avrà cura di garantire ai piccoli studenti ESITI in termini di BENESSERE, di SVILUPPO e di APPRENDIMENTI.

▪ I PROCESSI DI INNOVAZIONE saranno garantiti attraverso:

- la predisposizione di interventi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged ed on line e di robotica educativa;
- l'uso progressivo di metodologie didattiche attive ed innovative (cooperative learning, problem posing and solving, learning by doing, flipped class room, challenge, debate, DADA,);
- Sul piano PROGETTUALE si forniscono i seguenti indirizzi:
 - Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai diversi plessi della scuola primaria e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria;
 - Scansione bimestrale della progettazione curricolare;
 - Progettazione curricolare riferita a: traguardi (prescrittivi, tratti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012), nuclei tematici (tratti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012), obiettivi di apprendimento (riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e ai particolari bisogni formativi dell'utenza rilevati attraverso le prove d'ingresso), criteri metodologici, contenuti, attività;
 - Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso e bimestrali);
 - Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze trasversali (Compiti di realtà) per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, con cadenza almeno annuale (secondo quadrimestre), dalle quali possa scaturire (relativamente alle classi terminali di ciascun ordine) una motivata certificazione delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali e, in particolare, con il modello di certificazione nazionale di cui D.M.742/2017;
 - Aggiornamento del Curricolo di Educazione civica
 - Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio;
 - interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche;
 - Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
 - Predisposizione del Regolamento d'Istituto;
 - Aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità, tenendo conto delle indicazioni ministeriali in materia di uso dei cellulari a scuola;
 - Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;
 - Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI e per contrastare la dispersione scolastica;
 - Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze e potenziare la creatività linguistico-artistico-espressiva e digitale (giochi matematici e linguistici, attività musicali, giochi sportivi, ..);
 - Potenziamento della lingua inglese anche attraverso la partecipazione a progetti PN, Erasmus, PNRR;
 - Potenziamento delle competenze di cittadinanza;
 - Valorizzazione dell'Identità dell'Istituto come Polo educativo per l'orientamento e il successo formativo"
 - Valorizzazione e conoscenza del territorio anche mediante la collaborazione con l'associazionismo locale;

- Partecipazione a progetti e/o competizioni, gare e tornei locali, nazionali e internazionali;
- Partecipazione ai Bandi PN, PNRR, Erasmus,...;
- Coinvolgimento dei genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività, sia in percorsi formativi a loro rivolti;
- Progettazione di interventi educativi e specialistici per i semiconvittori, attivando anche convenzioni con enti ed associazioni.
- Sul piano VALUTATIVO sarà potenziato il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e saranno aggiornati i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione, attraverso una puntuale individuazione di indicatori di verifica in ingresso e in uscita e di criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 62/2017 e ss.mm.ii.);

Sarà consolidato il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);

- In relazione a ORIENTAMENTO E CONTINUITA' nella definizione del PTOF si avrà cura di:

- implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo degli alunni in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017);
- Garantire agli allievi un'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;
- Favorire azioni di orientamento precoce sin dalla scuola dell'infanzia.

b. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Si punterà a valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, mediante la generalizzazione e la diffusione delle migliori esperienze e best practices educative ed organizzative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti, puntando alla creazione di una identità condivisa tra il personale appartenente alle tre istituzioni accorpate per effetto del dimensionamento realizzato nell'anno scolastico precedente. Al riguardo sarà individuata una figura apposita con lo scopo di puntare a realizzare l'unitarietà della nuova istituzione scolastica.

Le competenze specifiche possedute dal personale docente ed educativo saranno valorizzate sia attraverso incarichi che mediante iniziative di formazione continua in servizio, in linea con il Piano Nazionale di Formazione adottato con D.M. 797/2016 dal MIUR.

Sarà garantita una governance diffusa, in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da due Collaboratori del Dirigente Scolastico, da uno staff allargato composto da Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Coordinatori di classe e di dipartimento, nonché da Referenti, Commissioni, gruppi di lavoro. Saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo, nell'ottica di una piena condivisione delle strategie di intervento.

Gli incarichi del personale saranno affidati per iscritto e, relativamente a docenti e personale educativo, saranno supportati da puntuali resoconti delle attività effettuate.

Anche per l'organizzazione del lavoro del Personale ATA si terrà conto delle competenze possedute e delle esperienze maturate e il DSGA avrà cura di organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno e con le indicazioni del RSPP.

c. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.lgs 129/2018 e, per la Regione Sicilia D.A 7753/2018) sarà sempre coerente con le scelte didattiche esplicitate nel PTOF e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti saranno distribuiti in base alle competenze ed esperienze professionali.

Si avvierà un processo di dematerializzazione tramite la gestione on line, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento per favorire la transizione digitale.

Sarà implementata l'efficacia nella COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione INTERNA, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite il registro elettronico, accessibile con specifiche credenziali e lo sportello digitale;

Per quanto riguarda la comunicazione ESTERNA, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e soprattutto tramite il registro elettronico al fine di garantire un maggior livello di sicurezza in tema di privacy.
- Introduzione del registro elettronico alla scuola dell'infanzia
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola in formato editabile.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con i coordinatori e lo staff dirigenziale.
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi per contribuire a rafforzare l'identità della scuola nel contesto locale.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholders per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.

- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti, Università e Soggetti Esterni.

4. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI, EDUCATORI E ATA

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, con i relativi Obiettivi di processo, con il Piano di Miglioramento, con i bisogni formativi del personale e saranno coerenti con le finalità dei progetti PNRR cui ha aderito la scuola.

Coinvolgeranno tutti i docenti e il personale educativo e saranno finalizzati a far acquisire elevate competenze professionali quale presupposto di una scuola di qualità.

Sarà promossa la formazione del personale scolastico su tematiche previste dai progetti PNRR finanziati alla scuola e, in particolare sui seguenti temi strategici:

- innovazione didattica, metodologica, digitale;
- educazione civica
- competenze linguistiche e Steam;
- transizione digitale
- tutela della salute

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la SICUREZZA DELLA SCUOLA, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche e integrazioni e sul regolamento riguardante la PRIVACY - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs 101/2018.

La formazione in materia di sicurezza e privacy, per gli amministrativi, sarà ampliata anche con iniziative finalizzate alla più ampia digitalizzazione dei processi gestionali, amministrativi e di comunicazione interna ed esterna.

5- ORGANICO DELL'AUTONOMIA e INFRASTRUTTURE

Il Piano dovrà includere ed esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia con la definizione dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, la rendicontazione sociale, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3).

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo e realizzerà azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti dell'Istituto assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Caterina Agueci